

## **Appalti, comunicazioni obbligatorie sopra i 40 mila euro**

Scende la soglia, prima fissata a 150 mila euro, che fa scattare l'obbligo di invio dei dati del contratto

di [Paola Mammarella](#)

**08/05/2013** - Si fanno più stringenti gli obblighi di comunicazione negli appalti. In un **comunicato** diramato nei giorni scorsi, l'**Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici** ha abbassato da 150 mila a 40 mila euro la soglia al di sopra della quale il Rup, Responsabile unico del procedimento, dovrà inoltrare all'Osservatorio dell'Authority tutti i dati relativi all'appalto.



Il nuovo obbligo ha efficacia retroattiva e si estende ai contratti di appalto stipulati a partire dal primo gennaio 2013.

Per i contratti di lavori, servizi e forniture, di importo **superiore a 40 mila euro** rientranti nei settori ordinari dovranno essere inviati i dati relativi all'intero ciclo di vita dell'appalto. Nei settori speciali ci si dovrà attenere alle disposizioni del Comunicato del 4 aprile 2008, che prevede l'invio delle comunicazioni unicamente mediante apposite procedure informatiche.

Quando l'importo dell'appalto **non supera i 40 mila euro** sarà invece sufficiente l'acquisizione dello SmartCIG.

Il comunicato dell'Authority modifica quanto stabilito dal Codice Appalti. Finora, infatti, per gli appalti di importo compreso tra i 40 mila e i 150 mila euro era previsto solo l'invio all'Autorità di una scheda di aggiudicazione semplificata.

(riproduzione riservata)